

Nuovi protagonisti al debutto nel mondo dell'auto

Io no che non m'annoio

Intervista all'amministratore unico di Meta, neonato costruttore di microcar. Per scoprire che esiste ancora qualcuno mosso dalla volontà di creare

• L'appuntamento è al padiglione 26, stand 25, nel piccolo salottino sulla pedana dove sono esposte una miriade di vetturine multicolore. Tanta la curiosità per queste automobiline e voglia di capire cosa frulla nella testa di chi, in un periodo poco felice per l'economia italiana, si imbarca in un'impresa così.

Giovanni Galvano, arrivato a 57 anni con una solida esperienza finanziaria alle spalle, si butta nella produzione di microvetture nel 2003: "Amo le nuove sfide", dichiara, "veder nascere nuove iniziative e farle crescere. Il 'mantenimento' non fa per me e quando mi stufo, mollo tutto e inizio da capo".

Determinazione, dunque, associata alla passione per le quattro ruote: propellenti straordinari, quanto necessari per il buon esito di qualsiasi attività. E il risultato è lì, davanti ai nostri occhi: una gamma completa di automobiline, articolata su quattro varianti ("Pocket", "Safari", "Top", "Sport", più la "Electric"), che promettono di potersi muovere con facilità, sicurezza e un buon livello di confort per le strade intasate delle grandi città italiane.

Lungo 2,48 metri, largo 1,38 e alto 1,49, per il Codice della strada questo veicolo fa parte della categoria dei "quadricicli" ed è soggetto ai vincoli imposti alle due ruote, ivi compresa la sosta (almeno in linea di principio). Il robusto telaio tubolare, con due roll-bar, supporta la carrozzeria di plastica, disponibile in sette tinte, e il motore bicilindrico, a benzina (20,5 CV) o diesel (5,4), che trasmette il moto alle ruote anteriori attraverso un variatore.

Curatissimi gli interni, dove spicca il volante multifunzione che integra le informazioni generalmente racchiuse nel cruscotto. Tra gli accessori (a richiesta o di serie, a seconda delle versioni), addirittura i sensori di parcheggio. Il target, del resto, è quello dei saloni auto dei marchi più prestigiosi, con cui Meta sta stringendo accordi per la commercializzazione dei suoi prodotti. Una nota di colore e allegria per vincere la noia di tutti i giorni.



TOTALMENTE MADE IN ITALY assura Giovanni Galvano (qui sopra).